Piazza Vecchia green si ispira ai maestri del Rinascimento

Dal 5 al 21 settembre. C'è un po' di Carrara nell'allestimento della paesaggista inglese Sarah Price per il «Landscape Festival»: sarà un giardino mediterraneo con melograni, ulivi e 11mila erbacee

DIANA NORIS

I colori sgargianti delle vesti dipinte da Lorenzo Lotto e i ricchi dettagli botanici degli autori rinascimentali, come il garofano della «Madonna Lochis» di Carlo Crivelli. Quest'anno nella Piazza Vecchia del «Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio», nella sua metamorfosi green che si compirà dal 5 al 21 settembre, ci sarà anche un po' di Accademia Carrara.

La paesaggista inglese Sarah Price, chiamata ad interpretare la piazza simbolo di Bergamo Alta, ha voluto visitare la pinacoteca cittadina per trovare ispirazione. Il risultato è un giardino mediterraneo ai piedi del Campanone, con melograni, ulivi e 11mila erbacee suffruticose, arbusti dalla base legnosa (diffusi in Sud Africa) che affioreranno dal pavimento. L'allestimento prevede anche dei pannelli gialli e rossi costruiti su un telaio di legno, fondali che riconducono alla «palette» di colori che la paesaggista ha trovato in Carrara (sui dettagli sono ancora in corso interlocuzioni con la Soprintendenza). Non sarà solo un mero esercizio estetico-botanico ma, anzi, l'occasione per riflettere sul paesaggio urbano e la sua evoluzione in un'epoca segnata dal cambiamento climatico. «New urban ecosystem» è il tema scelto per la 15ª edizione dell'evento, con un focus dedicato alle città del futuro, ecosistemi sostenibili, inclusivi, accoglienti, da consegnare alle generazioni future.

Ieri la presentazione a Milano, a pochi passi dal bosco verticale, spazio un tempo periferico oggi rigenerato: «L'edizione di quest'anno – spiega il presidente di Arketipos Vittorio Rodeschini – è dedicata al paesaggio urbano, c'è un bisogno enorme di ripensare agli spazi che ogni giorno viviamo, è necessario un cambiamento culturale che porti a pensare prima al paesaggio quando si deve progettare una grande opera. Una cultura che deve essere recuperata, perché il nostro Paese ha una storia: sono tanti i paesaggisti che si vogliono misurare su uno spazio storico come quello di Piazza Vecchia».

Piazza Vecchia in versione green: un rendering dell'allestimento progettato dalla paesaggista inglese Sarah Price

La paesaggista Sarah Price

Per l'edizione numero 15, Arketipos si è affidata a Sarah Price, «garden designer» britannica medaglia d'oro al Chelsea Flower Show, che ha collaborato alla realizzazione dei giardini del Queen Elisabeth Park di Londra. Con una formazione botanica, ma anche in belle arti, è nota, spiegano da Arketipos, «per l'approccio creativo e sensibile. I suoi giardini hanno una qualità immersiva e sono spesso descritti come pittorici. La sua installazione sarà un viaggio tra colore, texture e bellezza, traendo ispirazione dai grandi maestri del Rinascimento, riportando la natura al centro della vita urbana».

L'allestimento si concentrerà in Piazza Vecchia, anche se si sta lavorando ad alcune incursioni in piazza Cittadella e nel giardino «segreto» della biblioteca Angelo Mai, che si apre dietro all'atrio Scamozziano, di recente restituito: «Abbiamo la disponibilità della biblioteca – accenna Rodeschini –. Molto dipenderà da chi vorrà sostenere il progetto».

La paesaggista Sarah Price, si diceva, ha voluto visitare l'Accademia Carrara, «ne è rimasta molto colpita, in particolare dai lavori di Lorenzo Lotto, dai colori giallo e rosso che riproporrà in Piazza Vecchia – riporta il presidente di Arketipos –. Colori che sono tra l'altro quelli della città di Bergamo». Interviene la sindaca Elena Carnevali: «Mi ha molto colpito la capacità di Sarah Price di calarsi nella realtà cittadina, di viverla e sentirla, creando connessioni con il patrimonio culturale. Insieme a questo, la paesaggista pone dei temi che oggi sono dirompenti: le città vivono un momento di trasformazione, cresce la responsabilità pubblica di custodire il paesaggio con un'attenzione all'edificato e al consumo delle risorse idriche, con l'obiettivo però di valorizzarlo».

La manifestazione è sostenuta anche da Regione Lombardia, «è affine alle politiche che l'assessorato al Territorio e Sistemi verdi sta portando avanti – afferma la dirigente Sandra Zappella -. Il nuovo piano territoriale porterà elementi di innovazione per Comuni e Province, per affrontare il cambiamento climatico, con connessioni verdi e processi di naturalizzazione».

Tra gli eventi, l'International Meeting il 19 e 20 settembre, simposio internazionale dedicato agli addetti ai lavori con relatori dal Brasile, Stati Uniti, Marocco, Grecia. Il 17 settembre invece, un workshop dedicato alla selezione delle piante nei progetti urbani e il 18 due appuntamenti, sempre dedicati ai professionisti, l'International seminar e i seminario Urban Planning Ecosystem. I dettagli su www.landscapefestival.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse compie 15 anni «Rende la città internazionale»

La sindaca Elena Carnevali e Vittorio Rodeschini

Il traguardo di Arketipos

«È un'edizione speciale, perché è da 15 anni che organizziamo il festival». È il primo dato sottolineato ieri da Vittorio Rodeschini, presidente Arketipos, nel presentare il «Landscape Festival», dal 5 al 21 settembre in Città Alta, che sarà presentato il 3 settembre a Parigi, all'Istituto italiano di Cultura.

Un importante traguardo che l'associazione, sostenuta dalla prima edizione (era il 2010) dal Comune di Bergamo, celebrerà insieme all'Associazione italiana di architettura del paesaggio, che quest'anno compie 75 anni: «Siamo felici che Aiapp abbia espresso la volontà di festeggiare insieme a noi, è il riconoscimento di un lavoro che va avanti da tanti anni – sottolinea Rodeschini -. Abbiamo superato anche alcuni momenti difficili, ma il fatto di essere qui oggi significa che siamo un'anima viva, capace di portare proposte interessanti. In questi anni la nostra associazione ha costruito una rete importante, che io preferisco chiamare famiglia. Quest'anno si rinnova l'alleanza con l'Associazione pubblici giardini, a prendersi cura della piazza sarà invece l'Associazione italiana professionisti del verde». A credere nell'idea di paesaggio portata da Arketipos, si diceva, l'amministrazione comunale di Bergamo: «Se la nostra città da 15 anni è cresciuta a livello internazionale e ha fatto cultura mettendo al centro il binomio, inscindibile, tra architettura e paesaggio, è grazie al lavoro di Arketipos – sottolinea la sindaca Elena Carnevali -. L'associazione è composta da volontari, dalla cultura accademica e scientifica, capaci di attrarre professionisti di livello internazionale».

Dia. No.

Più valore all'inclusione scolastica: compensi orari più alti per gli educatori

Stipendi

La Regione stanzia 5 milioni per il 2025, dieci per il 2026. L'opposizione: la Giunta ha accolto la nostra proposta

Regione Lombardia incrementerà il contributo orario riconosciuto agli assistenti all'autonomia e alla comunicazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione (le scuole secondarie) e dell'istruzione e formazione professionale, figure importanti per garantire l'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità.

Lo ha annunciato ieri Simona Tironi, assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, al termine di un tavolo tecnico con Anci Welfare Lombardia, Federsolidarietà Confcooperative Lombardia, LegaCoop Lombardia e Agci Lombardia. Nel dettaglio, l'intervento sarà progressivo: a partire dall'anno scolastico 2025/26 è previsto un incremento di 1,50 euro l'ora, mentre dal 2026/2027 scatterà un ulteriore adeguamento a 3 euro l'ora. Per fare tutto ciò, la Regione impegnerà ulteriori 5 milioni di euro già dal 2025, che diventeranno 10 milioni annui dal 2026. Così, spiegano da Palazzo Lombardia, «il contributo regionale ai Comuni verrà proporzionalmente aumentato, garantendo la copertura dei costi del servizio di inclusione scolastica». «L'obiettivo è duplice – commenta Tironi -: assicurare agli studenti con disabilità un accompagnamento professionale adeguato e riconoscere il giusto valore economico e formativo a chi svolge questo delicatissimo ruolo educativo». Soddisfatta l'opposizione: «La Giunta accoglie la nostra proposta di aumentare i fondi per l'assistenza agli studenti con disabilità – intervengono Davide Casati e Paolo Romano, consiglieri regionali del Partito democratico -. Anche se in ritardo, Regione Lombardia ha finalmente riconosciuto la necessità di adeguare gli stanziamenti. Un aumento necessario, a fronte del nuovo contratto collettivo nazionale. Le risorse in più sono comunque poche rispetto alla reale necessità di potenziamento del servizio, ma quantomeno, consentiranno di garantire le ore e il personale presente fino ad ora».

L. B.